

consegliata la Signoria col colegio da li proti e maestro Zorzi Spavento, fo ruinata in questi zorni, e mutato alcuni modioni a collone da quella banda etc. Et nel cazer, ditta gorna fè gran remor, dete su taole, fè polvere assai, *adeo* quelli erano im pregadi credeteno cazesseno zoso il palazo et quel muro ruinasse, et tutti si messeno a corer, chi in qua chi in là, e fino el serenissimo principe si levò di la charegia, et chi meglio fuzivano, chi a la porta di la scalla di legno, et chi in cao di la sala. Et visto poi non esser altro, ritornono, non senza gran spavento di quelli padri, a compir di lezer le letere et far quello achadeva.

Fu posto, per li savij, che sier Bernardo Bondimier, andato capitano a Zara, vadi a Sibinico et sij con quel nontio turchesco dia venir, et procuri a la restitutione di le anime e danni; presa.

Fu posto per tutto il colegio, atento li meriti dil strenuo Nicolò da Nona, morite a Pisa, et Bernardin, fo amazato *noviter* da' turchi soto Sibinico, che sia scripto a Roma, a l' orator, voy intercieder col papa che al reverendo domino fra' Jacomo di Nona, di l' hordine di frati minori, li sia dato el primo episcopato in Dalmatia vachante. Ave 2 di no.

Fu posto *etiam* scriver a Roma, per uno fiol, nominato Zentil, di sier Thadio Contarini, l' avogador, qual si vol far prete, li sia dato beneficij primi vachanti, per ducati 500. Balotà do volte, manchoe 5 balote; non fu presa: vol certo numero limitado.

Fu posto, per il colegio, tuor certi danari per expedir sier Vincenzo da Riva, soracomito, che arma, di la decima *ultime* messa. E fu presa. *Etiam* va via sier Zuan Moro, *quondam* sier Antonio, soracomito.

È da saper, in questi zorni si tratò acordo con Tangavardim, orator dil soldan, zercha le cosse di Alexandria, perchè hà 'uto dal soldan larga commision; et fo mandati li 3 deputati, *videlicet* sier Piero Balbi, sier Alvise Arimondo et sier Alvise da Molin, i qualli con sier Donà Marzello et sier Beneto Cabriel, deputati sora il cotimo di Alexandria, concluseno certo acordo et capitoli. Si tien si conzerà le cosse, et si farà consolo in Alexandria, et si meterà le galie; et prima si manderà le nave con ditto orator et li rami etc. Quel sarà scriverò.

*A di 29.* Fo consejo di X semplice. Asolseno alcuni; et feno li capi per zugno: sier Zacharia Dolfim, sier Hironimo Capello, sier Francesco di Garzoni.

*A di 30.* Fo gran consejo. Fato 3 consieri: sier Andrea Griti, vecchiò, et do nuovi, sier Zorzi Corner, el cavalier, fo podestà a Padoa, el qual fo tolto sollo

in scurtinio, et sier Beneto Sanudo, fo capitano in Candia.

Et vene letere di Milan, di oratori, di 28, di l' audientia auta.

*A di 31.* Fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere. Et prima:

*Da Milan, di oratori nostri, sier Domenego Trivixan, cavalier, procurator, sier Pollo Pixani, el cavalier, et sier Antonio Condolmer.* E nota, *licet* il Condolmer habi più tempo dil Pixani, fo terminà il Pixani el precesse. Or scriveno l' audientia auta a di 27, publica, dal re di Franza, in castello. Era con . . . cardinali; et zonti li oratori, vestiti d' oro, il re volse sentaseno. Et cussi il Pixani fece una degna oratione, laudata molto, e mandò la copia a la Signoria, ma non fo vista, laudando soa maestà di la victoria abuta, e di la bona mente di la Signoria nostra etc. Il re li fece risponder per il prescidente di Provenza, dottor. *Item*, a di 28 ebene poi l' audientia secreta etc.

*Et fo letere di Costanza, di l' orator nostro.* Come la dieta si fenisse, il re *omnino* vol venir in Italia; è stà trovà gran summa d' oro, e vol venir con le arme; et quelli electori sono d' acordo, *maxime* per far il re di romani alemano, acciò l' imperio non vadi fuora. *Item*, altri coloquij etc.; letere secretissime etc.

Fo posto, per li savij, di balotar li condutieri e darli lo augumento, *videlicet* a li nostri, fino a 300 homeni d' arme, chome *alias* fu preso; tra i qual per avanti fo dato 50 homeni d' arme al Charazolo, capitano di le fantarie; et fo dato a molti, chome sarano qui sotto anotati: in tutto homeni d' arme 258.

*Item*, fu posto mandar danari a tuor 300 stratioti da Napoli di Romania. E fo disputation sopra zio; parlò sier Carlo Contarini, savio ai ordeni, et molti altri.

Noto, in questi pregadi ultimi fo preso *iterum* li XV savij deputati al colegio siano cavati di quelli di pregadi 6 mexi, et di la zonta altri 6 mexi, e al dino le appellation di le vendede.

In questa matina Tangavardim, orator dil soldan, fo a la Signoria, acompagnato da quelli sora cotimo; et disse era quasi concluso li capitoli con li deputati, *videlicet* sier Piero Balbi, sier Alvise Arimondo, sier Alvise da Molin, et usò alcune parole etc.

Vene sier Zuan Marcello, venuto podestà di Chioza, et referi justa il consueto di quelle cosse di Chioza. Laudato *de more*.

Noto, a di 29 di questo mexe fo terminato per la Signoria, che sier Marin Zorzi, el dottor, rimasto